



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO

LM-89 R ARTI VISIVE

Sede di Bologna

INDICE

ART. 1 REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO	3
ART. 2 REGOLE DI MOBILITÀ FRA I CURRICULA DEL CORSO DI STUDIO	5
ART. 3 PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI	5
ART. 4 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE	5
ART. 5 FREQUENZA E PROPEDEUTICITÀ	5
ART. 6 PERCORSO FLESSIBILE	5
ART. 7 PROVE DI VERIFICA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	5
ART. 8 ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	6
ART. 9 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DELLA STESSA CLASSE.....	6
ART. 10 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DI DIVERSA CLASSE, PRESSO UNIVERSITÀ TELEMATICHE E IN UNIVERSITÀ ESTERE	6
ART. 11 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ EXTRAUNIVERSITARIE	6
ART. 12 TIROCINIO CURRICULARE	7
ART. 13 PROVA FINALE.....	7

Qualora, unicamente a scopo di sintesi, nel presente regolamento sia usata la sola forma maschile, questa è da intendersi riferita in maniera inclusiva a tutte le persone che operano nell'ambito della comunità stessa.

ART. 1 REQUISITI PER L'ACCESSO AL CORSO

a. Conoscenze richieste per l'accesso

Per frequentare proficuamente il Corso di laurea magistrale in Arti Visive è necessario:

- aver acquisito una buona cultura umanistica che consenta di contestualizzare le vicende artistiche dal Medioevo all'Età contemporanea;
- possedere conoscenze di base delle fonti, dei metodi e delle procedure di indagine storico artistica;
- comunicare in corretta forma scritta e orale;
- saper utilizzare correttamente i principali strumenti informatici di base e della comunicazione telematica.
- conoscere almeno una seconda lingua europea.

Per essere ammessi al corso occorre essere in possesso di Laurea o Diploma Universitario di durata triennale ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Oppure aver conseguito una laurea del Previgente ordinamento quadriennale riconosciuta idonea dal Consiglio di Corso di Studio.

Occorre altresì il possesso di requisiti curriculari e il superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

Requisiti curriculari

1.a) Aver conseguito la laurea in una delle seguenti classi:

- ex D.M. 270/2004:

- L-1 Beni culturali;
- L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda;
- L-4 Disegno industriale;
- L-5 Filosofia;
- L-10 Lettere;
- L-11 Lingue e culture moderne;
- L-15 Scienze del turismo;
- L-17 Scienze dell'architettura;
- L-19 Scienze dell'educazione e della formazione;
- L-20 Scienze della comunicazione;
- L-40 Sociologia;
- L-42 Storia;
- L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali;

- ex D.M. 509/1999:

- 4 Scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile;
- 5 Lettere;
- 11 Lingue e culture moderne;
- 13 Scienze dei beni culturali;
- 14 Scienze della comunicazione;
- 18 Scienze dell'educazione e della formazione;
- 23 Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda;
- 29 Filosofia;
- 36 Scienze sociologiche;
- 38 Scienze storiche;
- 39 Scienze del turismo;
- 41 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali.

1.b) O aver conseguito il Diploma accademico di I° livello dell'Accademia di Belle Arti (ex lege 508/99).

1.c) Per i laureati stranieri: aver conseguito un titolo riconosciuto idoneo.

2) Sia per i laureati italiani, sia per quelli stranieri, occorre aver acquisito nella precedente carriera universitaria almeno 50 CFU complessivi in settori formativi indispensabili come conoscenze di base e nello specifico: L-ART, L-ANT, M-STO, M-FIL.

L-ART/01 Storia dell'arte medievale,
 L-ART/02 Storia dell'arte moderna,
 L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea,
 L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro,
 L-ART/05 Discipline dello spettacolo,
 L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione,
 ICAR/18 Storia dell'architettura,
 L-ANT/07 Archeologia classica,
 M-STO/02 Storia moderna,
 M-STO/04 Storia contemporanea,
 M-FIL/04 Estetica,
 L-FIL-LETT/10 Letteratura italiana,

di cui almeno 18 cfu nei settori scientifico-disciplinari: L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, ICAR 18.

Verifica dell'adeguatezza della personale preparazione

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione che avverrà secondo le modalità definite nel Regolamento didattico del corso di studio.

È richiesta la conoscenza della lingua inglese di livello almeno B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue.

b. Modalità di ammissione

La verifica della personale preparazione si ritiene assolta se il laureato risulta possedere entrambi i seguenti requisiti:

- ottenuto un voto di laurea uguale o superiore a 95/110
- superata una prova di verifica attraverso la modalità (prova scritta, test, colloquio) e le scadenze stabilite dal Consiglio di Corso di Studio e pubblicate nell'avviso di ammissione.

Per i candidati che siano in debito della sola prova finale, la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione avviene secondo le modalità e le scadenze stabilite dal Consiglio di Corso di Studio e pubblicate nell'avviso di ammissione.

È inoltre previsto l'accertamento delle conoscenze e delle competenze della lingua inglese a livello B1 tramite modalità e scadenze stabilite dal Consiglio di Corso di Studio e pubblicate nell'avviso di ammissione.

Per l'accesso al curriculum internazionale oltre all'accertamento delle conoscenze e delle competenze della lingua inglese di livello B2 è richiesto altresì l'accertamento delle conoscenze e delle competenze della lingua francese di livello almeno B1.

Per gli studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero la valutazione dei requisiti di accesso (compatibilità del titolo rispetto alle classi di laurea indicate, valutazione del curriculum, crediti e risultati di apprendimento rispetto alle competenze e ai SSD previsti, valutazione finale conseguita) avviene tramite esame del curriculum da parte del Consiglio di Corso di studio.

Il corso di Laurea Magistrale potrà prevedere per gli studenti internazionali un'apposita sessione e la nomina di una commissione che valuta la necessità per lo studente di sostenere un colloquio di verifica della personale preparazione e del livello di lingua acquisito anche per via telematica.

ART. 2 REGOLE DI MOBILITÀ FRA I CURRICULA DEL CORSO DI STUDIO

Non è consentito il passaggio tra i curricula previsti, salvo che per eccezionali e motivate esigenze.

Le richieste motivate, presentate entro i termini resi noti tramite il Portale di Ateneo, saranno sottoposte singolarmente al Consiglio di Corso di studio, il quale valuterà i motivi della richiesta e la sua ammissibilità. In caso di esito positivo il Consiglio stesso delibererà sul piano di studio individuale proposto e sulla richiesta di passaggio in base ai seguenti criteri:

congruenza con gli obiettivi formativi del corso di studio.

verifica che il numero degli esami, degli insegnamenti e dei crediti formativi universitari relativi non sia inferiore al corrispondente numero previsto dal Piano di Studi ufficiale.

ART. 3 PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI

È prevista la possibilità di presentazione di piani di studio individuali con le modalità, i criteri e i termini resi noti tramite il Portale di Ateneo.

I piani di studio individuali, approvati dal Consiglio di corso di studi, non possono comunque prescindere dal rispetto dell'ordinamento didattico.

Qualora il piano di studio preveda la scelta di attività formative attivate presso corsi di studio a numero programmato, l'ammissione alle stesse deve essere previamente approvata anche dal Consiglio di corso di studio a numero programmato sulla base di criteri da questo preventivamente individuati.

ART. 4 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE E TIPOLOGIA DELLE FORME DIDATTICHE

Il piano didattico allegato indica le modalità di svolgimento delle attività formative e la relativa suddivisione in ore di didattica frontale, di esercitazioni pratiche o di tirocinio, nonché la tipologia delle forme didattiche. Eventuali ulteriori informazioni in merito saranno rese note annualmente sul Portale di Ateneo.

ART. 5 FREQUENZA E PROPEDEUTICITÀ

L'obbligo di frequenza alle attività didattiche è indicato nel piano didattico allegato.

Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, ove previsto, sono stabilite annualmente dal corso di studio in sede di presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

ART. 6 PERCORSO FLESSIBILE

Lo studente può optare per il percorso flessibile che consente di completare il corso di studio in un tempo superiore o inferiore alla durata normale secondo le modalità definite nel Regolamento Studenti.

Le attività formative previste dal percorso di studio, in caso di necessaria disattivazione, potranno essere sostituite, per garantire la qualità e la sostenibilità dell'offerta didattica.

ART. 7 PROVE DI VERIFICA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Il piano didattico allegato prevede i casi in cui le attività formative si concludono con un esame con votazione in trentesimi ovvero con un giudizio di idoneità.

Le modalità di svolgimento delle verifiche sono stabilite annualmente dal Consiglio di corso di studio in sede di

presentazione della programmazione didattica e rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite il Portale di Ateneo.

ART. 8 ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE

Lo studente può indicare come attività formative autonomamente scelte dallo studente una o più attività formative tra tutte quelle attivate in Ateneo.

Il Consiglio di Corso di Studio ha deliberato che tali attività formative sono considerate coerenti con il progetto formativo.

ART. 9 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DELLA STESSA CLASSE

Il riconoscimento dei crediti acquisiti nei precedenti studi universitari è determinato, su istanza dello studente, dal Consiglio di corso di studio.

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti per non meno della metà e fino a concorrenza dei crediti dello stesso settore scientifico disciplinare previsti dal piano didattico allegato.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

ART. 10 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI CREDITI ACQUISITI IN CORSI DI STUDIO DI DIVERSA CLASSE, PRESSO UNIVERSITÀ TELEMATICHE E IN UNIVERSITÀ ESTERE

I crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di studio sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio, nel rispetto dei relativi ambiti scientifico disciplinari e della tipologia delle attività formative.

Qualora, effettuati i riconoscimenti in base alle norme del presente regolamento, residuino crediti non utilizzati, il Consiglio di Corso di studio può riconoscerli valutando il caso concreto sulla base delle affinità didattiche e culturali.

Con riferimento ai corsi di studio erogati in lingua diversa dall'italiano, il riconoscimento è relativo ad insegnamenti impartiti o alle attività formative svolte in tale lingua.

ART. 11 CRITERI DI RICONOSCIMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ EXTRAUNIVERSITARIE

Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'Università nei seguenti casi:

- conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia;
- conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'Università.

La richiesta di riconoscimento sarà valutata dal Consiglio di Corso di studio tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio.

Il riconoscimento potrà avvenire qualora l'attività sia coerente con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.

ART. 12 TIROCINIO CURRICULARE

Il Corso di studio prevede la possibilità di svolgere un tirocinio.

Il corso di studio, su richiesta dello studente, può consentire, con le procedure stabilite dal Regolamento generale d'Ateneo per lo svolgimento dei tirocini o dai programmi internazionali di mobilità di tirocinio, e in conformità alle norme comunitarie, lo svolgimento di un tirocinio finalizzato allo svolgimento della tesi di laurea, o comunque collegato a un progetto formativo mirato ad affinare il suo processo di apprendimento e formazione.

ART. 13 PROVA FINALE

a. Caratteristiche della prova finale

La prova finale per il conseguimento della Laurea magistrale in Arti visive consiste nella redazione e nella discussione pubblica, di una tesi scritta ed elaborata in modo originale dallo studente su un argomento coerente con gli obiettivi formativi del corso di Studio, sotto la guida di un relatore.

La dissertazione deve dimostrare la padronanza degli argomenti, capacità critica, l'attitudine ad operare in modo autonomo e una capacità di comunicazione di buon livello.

La prova finale può essere collegata a un progetto o ad una attività di tirocinio.

b. Modalità di svolgimento della prova finale

Alla prova finale sono attribuiti 18 CFU.

La Commissione attribuisce alla prova finale un numero massimo di punti, da aggiungersi alla media di laurea, secondo quanto deliberato dal Consiglio di CdS.

Nell'attribuzione del punteggio e della eventuale lode, la Commissione, oltre alla qualità e all'originalità della tesi, può tenere conto delle lodi conseguite dal laureando nei singoli esami, della qualità del percorso di studi e dell'esperienza di studio all'estero.

Per il conseguimento della laurea magistrale lo studente deve affrontare e superare la discussione della tesi con la quale deve dimostrare di avere acquisito approfondite competenze sull'argomento concordato con il relatore.

Il relatore è o il responsabile didattico della disciplina o il docente con cui si è sostenuto l'esame della disciplina stessa.

Gli studenti, previa autorizzazione del relatore, possono condurre le attività di ricerca, o parti di essa, all'estero.

Il progetto e la stesura della tesi prevedono il coinvolgimento di un correlatore.

Lo studente può anche sostenere la tesi in una disciplina esterna al piano di studi se coerente con gli obiettivi formativi specifici del CdS; in questo caso deve farne preventivamente domanda al Consiglio, che, in caso di approvazione, potrà indicare un correlatore, anche d'ufficio.

La Commissione Paritetica docenti-studenti ha espresso parere favorevole sulla coerenza dei crediti assegnati alle singole attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati previsti nel piano didattico, ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del DM 270/04 e ss.mm.ii.